

LA FORMAZIONE DEGLI SPECIALISTI PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB

M. Schaerf

Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
Via Isonzo, 21b – 00198 Roma
schaerf@aipa.it

Riassunto

La relazione sottolinea i problemi concernenti la formazione degli specialisti (Web master, Web engineer, Web editor) in grado di realizzare siti Internet accessibili alle persone con disabilità. La soluzione, adottata dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA), per risolvere tali problemi nel breve periodo è quella di fornire dei percorsi formativi per gli specialisti che operano nella Pubblica Amministrazione.

1. Introduzione

Il problema dell'accessibilità dei siti Web può essere sintetizzato con le parole di Tim Berners-Lee, direttore del Consorzio W3C e ideatore del WWW. "Il potere del Web è nella sua universalità. L'accesso al Web da parte di tutti, indipendentemente dalle limitazioni dovute alle diverse abilità, ne è un aspetto fondamentale. La vera universalità di Internet si realizzerà solo quando "tutti" potranno accedervi. L'accesso a tutto ciò che la rete può offrire in termini di cultura, informazione e divertimento è, invece, precluso al 20% della popolazione mondiale. Si tratta di quelle persone il cui dato oggettivo di una "difficoltà" fisica, motoria o psichica, diventa "disabilità" nel momento in cui specifiche barriere impediscono loro l'ingresso negli attuali modelli tecnologici e organizzativi".

In Italia la diffusione del Web è stata molto più lenta che negli Stati Uniti e anche la consapevolezza del problema sollevato da Berners-Lee è stata raggiunta tardi. Oggi esistono gli strumenti normativi e le Pubbliche Amministrazioni che gestiscono dei siti per servizi al cittadino sono state investite del problema. Tuttavia la concreta attuazione delle norme è un processo lungo che investe i responsabili amministrativi e gli specialisti cui è delegata la progettazione, la realizzazione e la gestione dei siti Web.

Gli specialisti di cui si parla in questo articolo e che progettano e realizzano i siti Web sono più noti con nomi esotici e altisonanti: Web master, Web engineer, Web editor. La formazione che hanno ricevuto è essenzialmente tecnica e il loro lavoro li porta a cercare soluzioni veloci e a realizzare siti "attraenti". Il concetto di utilizzabilità di un software o di un sito è sconosciuto alla maggior parte di loro. Ancora più estraneo è il concetto di accessibilità.

La soluzione più corretta e duratura al problema dell'accessibilità è di introdurre questi concetti nel curriculum scolastico e di presentarli come argomenti nei corsi di ingegneria del software. Il problema è che non molti curricula includono corsi di ingegneria del software e che le nuove leve, così formate, entreranno nel mondo del lavoro tra alcuni anni e nel frattempo molti siti Web saranno stati progettati.

2. L'intervento dell'AIPA

La soluzione adottata dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) per risolvere il problema nel breve periodo è di fornire dei percorsi formativi per gli specialisti che oggi operano nella P.A..

Perché la formazione sia efficace è importante che il discente riconosca l'importanza degli argomenti trattati nel corso. È necessario, quindi, far precedere la formazione da attività di informazione e sensibilizzazione.

L'attività di informazione e sensibilizzazione dell'AIPA mira a far capire a tutti i pubblici dipendenti, non solo agli specialisti:

- che esistono delle norme italiane ed europee sull'accessibilità;
- l'importanza sociale dell'accessibilità;
- che un sito pubblico deve essere accessibile;
- che l'accessibilità di un prodotto software è un requisito che deve essere previsto nei capitolati tecnici;
- che esistono degli strumenti software per verificare l'accessibilità di un sito;
- che esistono degli strumenti software per creare applicazioni e siti accessibili.

La formazione specialistica deve mirare a familiarizzare con:

- gli strumenti software di diagnostica e progettazione di siti accessibili;
- gli "user agent" (lettori di schermo, ingranditori di schermo, sintetizzatori vocali e software di riconoscimento della voce);
- i dispositivi hardware per realizzare dei posti di lavoro accessibili ai disabili e tutti gli strumenti per accrescere, mantenere o migliorare le capacità delle persone disabili.

Le metodologie didattiche utilizzabili e utilizzate per questo tipo di formazione sono molteplici e differenziate secondo il tipo di utenza: seminari e materiali in autoistruzione per la fase di sensibilizzazione e corsi tecnici in laboratori didattici per la formazione degli specialisti.

Ad oggi sono stati organizzati seminari di sensibilizzazione per dirigenti e funzionari pubblici nei quali ha partecipato un numero elevato di persone e si è registrato un alto grado di interesse che ha portato a mettere in calendario altre edizioni per il prossimo anno. Sono anche pervenute molte richieste di partecipazione ai prossimi seminari da parte di dipendenti delle amministrazioni locali che sono venuti a conoscenza delle iniziative dal sito Web dell'Autorità. La recente emanazione di norme sull'accessibilità ha creato una esigenza di formazione anche nei pubblici dipendenti meno sensibili al problema.

L'individuazione di un ampio bacino di potenziali partecipanti e l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste di partecipazione ai seminari ha spinto l'Autorità a commissionare la realizzazione di un corso di sensibilizzazione e informazione in autoistruzione.

Gli obiettivi del corso sono:

- sensibilizzare al problema dell'accessibilità al mondo del Web da parte degli utenti disabili;
- indurre gli sviluppatori ad acquisire esperienza e sensibilità, in relazione al problema dell'accessibilità;
- fornire regole precise a tutti coloro che, pur avendo ampie conoscenze nel campo informatico e telematico, conoscono solo parzialmente o ignorano del tutto quei metodi che rendono possibile il superamento delle barriere di accesso al mondo del Web.

Gli argomenti del corso sono:

- introduzione al problema dell'accessibilità:
 - concetto di usabilità e accessibilità
 - profili di utenti con disabilità
 - progetto WAI
- accessibilità dei contenuti:
 - linee guida
- strumenti di sviluppo e test:
 - linee guida
 - strumenti di verifica e correzione
- user agent:
 - linee guida

Come si può facilmente dedurre dall'elenco dei contenuti, il corso può essere fruito sia da chi sia interessato soltanto ad acquisire alcune conoscenze basilari (dirigenti) sia da chi voglia conoscere le linee guida del WAI e gli strumenti disponibili (specialisti).

Il corso è esso stesso accessibile, anche se richiede l'uso di hardware e software molto aggiornato. Questa non è una reale limitazione poiché i suoi fruitori sono dei tecnici che sicuramente dispongono di versioni aggiornate. È, comunque, prevista una seconda versione utilizzabile con strumenti meno aggiornati e meno costosi.

Il modulo in autoistruzione è stato inserito anche nel corso per i gestori dei siti Web della Pubblica Amministrazione che viene erogato come parte del progetto di formazione a supporto della Rete Unitaria (destinato agli specialisti delle amministrazioni centrali) e nell'analogo corso erogato per il progetto di formazione del piano e-government (destinato agli specialisti delle amministrazioni locali).

Un ulteriore intervento più ambizioso, in fase di progettazione, è la sperimentazione di una base di conoscenza sull'accessibilità con la conseguente individuazione di percorsi informativi e formativi costruiti a partire dai profili delle varie tipologie di utenti, la realizzazione di alcuni eventi sincroni (interventi di relatori particolarmente autorevoli) per creare dei momenti di attenzione e l'istituzione di un forum di discussione animato e moderato da un esperto.

Questo insieme di realizzazioni e progetti potrebbe avere un impatto anche al di fuori della Pubblica Amministrazione perché un sito dell'AIPA sull'accessibilità potrebbe essere visitato da tutti gli utenti della rete interessati all'argomento e i materiali didattici prodotti potranno essere messi a disposizione delle scuole e delle amministrazioni locali che ne facciano richiesta.

Conclusioni

L'AIPA si è mossa forse tardivamente, ma ha aderito con entusiasmo alle richieste avanzate dalle associazioni dei disabili e sta portando avanti una serie di iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle amministrazioni pubbliche e non solo ad esse, ma come osservato all'inizio si sta solo rimediando ad un carenza culturale degli specialisti. La scuola deve attivarsi sul problema e deve assumersi l'onere di formare adeguatamente i nuovi specialisti e l'AIPA potrà continuare la sua attività di aggiornamento degli specialisti e di sensibilizzazione dei dirigenti.

Bibliografia

- [1] Clark, J. *"Building Accessible Websites"* New Riders Publishing, 2001
- [2] Paciello, M.G., Paciello, M. *"Web accessibility for People with Disabilities"* C.M.P. Books, 2000
- [3] *"Computer and Web Resources for People with Disabilities"* Alliance for Technology Access 3rd edition
Hunter House 2000
- [4] *"Techniques for Web Content Accessibility Guidelines 1.0"* W3C Recommendation 5- 1999
- [5] *"Curriculum for Web Content Accessibility Guidelines 1.0"* Web Accessibility Initiative (WAI), 1999